

Acì Space: la nuova App per tutti gli automobilisti



Automobile Club Vercelli

a cura di Emilio Ingenito direttore AC Vercelli



Gli automobilisti potranno trovare presso gli store dei loro smartphone la nuova app di Automobile Club d'Italia. ACI SPACE, scaricabile gratuitamente in versione iOS e Android, la quale offre numerosi servizi. Come la possibilità di chiamare, in caso di necessità, il soccorso ACI per l'auto, la casa e il medico. Disponibili, inoltre, gli sconti per i Soci ACI, dove fare pratiche automobilistiche e dove parcheggiare, o il benzinaiolo più vicino e verificare i prezzi dei carburanti.

Nella app si può trovare il catalogo delle tessere ACI e i soci potranno avere sempre la loro tessera a portata di mano (digitalizzata) con tutti i servizi loro riservati. Per scoprire informazioni su un veicolo basta digitare la targa, e attraverso la registrazione alla app si potrà anche vedere la situazione fiscale (bolli degli ultimi anni) dei propri veicoli e la relativa documentazione amministrativa (certificato di proprietà digitale con eventuali vincoli e annotazioni).



IL BATTISTRADA: ELEMENTO FONDAMENTALE PER LA NOSTRA SICUREZZA



Qual è lo spessore minimo del battistrada per legge

Secondo quanto stabilito dalle norme in vigore, lo spessore minimo del battistrada è di 1,6 millimetri. Come si legge sul sito ufficiale dell'ACI, l'Automobile Club d'Italia, sulla spalla del pneumatico è presente un codice alfabético (TWI, ovvero Tire Wear Indicator) in corrispondenza del quale, nel battistrada, si trova un "indicatore di usura, un tassello che compare all'interno di una scanalatura principale del battistrada per indicare che si è raggiunto lo spessore minimo di legge di 1,6 mm". Va sottolineato come si tratti di un valore particolarmente basso, dal momento che, in genere, un pneumatico in buono stato presenta un battistrada spesso più di 4 millimetri (il valore massimo è di circa 8 - 10 millimetri). Gli specialisti del settore, ad ogni modo, consigliano di non consumare la gomma al punto da raggiungere lo spessore minimo ma di cambiare le gomme già raggiunti i 4 millimetri per i pneumatici estivi e 3 mm per quelli invernali.

Lo spessore minimo del battistrada è indice dell'affidabilità del pneumatico: oltre una certa soglia, la gomma va cambiata. I pneumatici sono elementi molto importanti per la sicurezza alla guida. Essi sono tra le parti maggiormente soggette ad usura, per via dell'attrito con la superficie stradale; in aggiunta, giocano un ruolo di primo piano per la stabilità della vettura, ed in particolare per ciò che concerne la tenuta di strada, l'aderenza, la pulizia della traiettoria e la capacità di frenata. Per questo, è importante monitorare lo stato di usura delle gomme che, assieme ad altri parametri (come la pressione di gonfiaggio), determina la capacità prestazionale della stessa.

In altre parole, gli pneumatici non sono eterni ma vanno cambiati una volta superato lo spessore minimo battistrada, oltre il quale non sussistono le condizioni necessarie per una guida in totale sicurezza.

Come controllare lo spessore del battistrada

Un sistema intuitivo e immediato è quello che prevede l'utilizzo di una moneta da 2 euro. Bisogna tenere presente che il bordo argentato della moneta misura 4 millimetri; per tanto, se inserendo la moneta in una scanalatura, la corona esterna non è più visibile, vuol dire che lo spessore del battistrada è di almeno 4 millimetri.

Più precisa, invece, è la misurazione effettuata con un calibro. In aggiunta, è il pneumatico stesso a darci la possibilità di misurare il grado di usura del battistrada.

Alcuni costruttori, infatti, posizionano degli indicatori intermedi,

un po' come degli scalini, che segnalano il raggiungimento dell'usura di uno dei livelli strutturali della gomma.

Questi piccoli "dossi" presenti nelle scanalature più ampie segnalano il raggiungimento dello spessore minimo della gomma che, in genere, è superiore al valore più basso consentito per legge. Nei pneumatici "all season", gli "scalini" sono leggermente diversi, perché uno funge da indicatore per la parte invernale e l'altro per la parte estiva (il primo è un millimetro più alto del secondo). L'articolo 79 ("Efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi in circolazione"), impone di tenere i veicoli "in condizioni di massima efficienza, comunque tale da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e l'inquinamento".

Tra i dispositivi di equipaggiamento che devono sottostare a queste disposizioni vi sono - naturalmente - anche gli pneumatici. Il comma 4 dell'articolo 79 stabilisce che "chiunque circola con un veicolo che presenti alterazioni nelle caratteristiche costruttive e funzionali prescritte è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 84 a 335 euro".

I rischi di un battistrada usurato

Lo stato degli pneumatici incide non poco sulla sicurezza alla guida. Una gomma usurata assicura una minore trazione e, in caso di fondo stradale bagnato o innevato, una minore aderenza (i rischi principali sono legati al fenomeno dell'aquaplaning). Anche la capacità frenante del veicolo ne risente: più la gomma è consumata, maggiore è lo spazio di frenata, a prescindere dall'efficienza dell'impianto frenante.

Il bollo auto: perché si paga?

Il bollo auto è considerato una "tassa ambientale", in quanto, proprio perché i soldi pagati entrano nelle casse delle regioni, servono a garantire delle strade in buone condizioni in termini di sicurezza e ordine. Il bollo auto è, infatti, una **tassa automobilistica regionale** detta anche "tassa di proprietà" proprio perché si paga per il possesso del veicolo, a prescindere dal suo effettivo utilizzo. Devono pagare questa tassa tutti coloro che possiedono un veicolo (auto o moto) con cilindrata superiore a 125. L'importo da pagare varia in base al tipo di mezzo e alla sua potenza oltre che alla regione di appartenenza. Il calcolo viene effettuato in base a:

- classe d'inquinamento (Euro I, Euro II, ecc), minore è la classe e più la tassa da pagare sarà alta;
- potenza effettiva espressa in Kilowatt dato che si trova sulla carta di circolazione.

Tutti coloro che possiedono un'auto o un veicolo, hanno l'obbligo di pagare il bollo auto e in caso di mancato pagamento nei termini, si incorrerà in riscossione coattiva e l'applicazione di sanzioni e interessi. La tassa può essere pagata presso gli uffici degli Automobile Club provinciali e le loro delegazioni distribuite sul territorio, presso le Poste e le Agenzie di pratiche automobilistiche. Basterà indicare semplicemente la targa della propria auto. Alcuni veicoli godono di riduzioni, ne ricordiamo alcune:

- mezzi elettrici, esenti dal pagamento per i primi 5 anni;
- mezzi ad alimentazione esclusiva a GPL o metano;
- autoveicoli e motoveicoli con anzianità di immatricolazione compresa tra i 20 e i 29 anni (dal 2019 la riduzione è pari al 50% della tariffa prevista, a condizione che siano in possesso del certificato di rilevanza storica rilasciato dai registri ASI, storico Lancia, italiano Fiat, italiano Alfa Romeo e storico FMI e che il possesso di questo certificato sia riportato sulla carta di circolazione; mantengono invece la riduzione del 10% i veicoli non certificati o la cui certificazione non risulta dalla carta di circolazione).

UN'IMPRESA IMPOSSIBILE... MA...

Confucio e Didone sono da sempre insieme in un box del canile di Borgo Vercelli. Due anime belle e riservate e forse per questo mai scelte in adozione. Maschio e femmina, di media taglia, non vedono l'ora di riversare il loro amore nella famiglia che vorrà dare loro un'opportunità. I volontari che operano nel canile li adorano e sognano per loro adozione di coppia. «Non vogliamo smettere di sognare - dicono - non lo faremo mai, quindi venite a trovare Confucio e Didone, scoprirete l'amore puro tra e dagli animali».



Confucio e Didone, una vita insieme, nel box



UNUCI, XVII TROFEO CARLO RE

Il Parco "Lame del Sesia", fra i comuni di Albano e Oldenico, ha fatto da cornice al XVII Trofeo Carlo Re, marcia di orientamento topografico organizzato dalla sezione vercellese dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo (Unuci), presieduta da Carmine D'Alessandro, in collaborazione con la riseria Carlo di Albano Vercellese. La gara era aperta ai soci del sodalizio, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e ai militari in servizio.

Il percorso, della lunghezza di poco più di 9 chilometri, ha attraversato alcune zone del Parco, ha costeggiato per un tratto il fiume Sesia per poi snodarsi fra gli argini e i piccoli sentieri che caratterizzano le risaie vercellesi ormai cariche di abbondanti spighe di riso color oro.

Ad aggiudicarsi il Trofeo



"Carlo Re" è risultato il tenente Simeone Ginanneschi del reggimento "A Cavallo"; al secondo posto, ex equo, e premiati con la Coppa Unuci, il luogotenente Pasquale Maniello e l'artigliere Gioele Aiera. Terzi: il maggiore Vittorio Borsetti e il tenente Stefano

De Valle.

E' stato premiato il concorrente più giovane, Ciro D'Angelo e la rappresentativa più numerosa, quella del reggimento "A Cavallo" con 6 concorrenti.

Al termine il presidente D'Alessandro ha ringraziato Piero Re che ha collaborato alla realizzazione del Trofeo, la direzione del Parco "Lame del Sesia", il sindaco di Albano Daniele Beltrame e il comandante della stazione Carabinieri di Arborio. «Infine, ma non per ultimi, i ringraziamenti ai più stretti collaboratori che hanno contribuito in maniera determinante all'organizzazione della manifestazione». La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha permesso di gustare la "panissa" preparata dagli "Amici della panissa" coordinati da Piero Re.

ARMANI

Centro Casa

SOTTO COSTO

SEKOM
Frigorifero
no frost 70cm
420Lt.

€ 290

SEKOM
Congelatore
200Lt.

€ 199

SEKOM
Congelatore
34Lt.

€ 89

COME DA FOTO

€ 990

Cucina COMPLETA
di elettrodomestici / L. 255cm

€ 790

Camera COMPLETA
con letto contenitore

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

VIA TORINO, 48 - Tel. 0321 825258 Cell. 333 1664255

CARPIGNANO SESIA (NO)